



Cadf, codice di condotta per i fornitori

Base condivisa di valori e regole. Passarella: «Impatti positivi sociali e ambientali»

Codigoro Nuovo passo nel percorso di integrazione dei criteri Esg (ambientali, sociali e di governance) nelle proprie attività per **Cadf**, approvando e adottando il Codice di condotta per i fornitori. «Le catene di fornitura rappresentano oggi una leva fondamentale per generare valore economico e impatti positivi sul piano sociale e ambientale. È proprio lungo la *supply chain* che si misura la capacità di un'impresa di rendere la sostenibilità parte integrante del proprio modello di business, garantendo al contempo continuità, qualità e affidabilità delle forniture. Ed è con questo obiettivo che Cadf ha definito un documento operativo che chiarisce in modo trasparente le aspettative nei confronti dei fornitori, richiedendo non solo il rispetto delle normative vigenti, ma anche l'adozione di

comportamenti responsabili e proattivi per prevenire e ridurre impatti negativi su diritti umani, lavoro e ambiente», dice la presidente di Cadf, Maira Passarella.

Il documento, che costituisce così una base condivisa di valori e regole a cui sono chiamati ad aderire fornitori, subappaltatori e partner, è pienamente coerente con il Codice etico di Cadf. Particolare attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale: Cadf intende rafforzare il benessere lavorativo, le relazioni con comunità e fornitori e la salvaguardia delle risorse naturali, con sguardo attento all'equilibrio idrico del territorio e alle generazioni future. I fornitori sono così invitati a condividere questi obiettivi, contribuendo a una *supply chain* più eco-sostenibile e responsabile. ●



Il codice va adeguato a tutta la catena dal produttore al cliente finale

Traspare

Cadf ha poi avviato la transizione verso nuova piattaforma digitale certificata per gestire gare e affidamenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA